

## ALLEGATO A

### MODELLO DI PROGETTO ESECUTIVO

#### Titolo della proposta

**BLOG:** Bilanciare le Leve dell'Organizzazione regionale marchigiana sui Goals dell'agenda 2030

#### Responsabile proposta di intervento

Nome e cognome	Massimo Sbriscia
Posizione dell'organizzazione	Dirigente della Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
Telefono	071.8063473
E-mail (PEC)	<a href="mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it">regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it</a>
E-mail istituzionale	massimo.sbriscia@regione.marche.it

#### Referente tecnico della proposta di intervento

Nome e cognome	Patrizia Giacomini
Posizione dell'organizzazione	Funzionario incaricato della posizione organizzativa "Autorità Ambientale"
Telefono	071/8063933
E-mail istituzionale	patrizia.giacomini@regione.marche.it

#### Strutture organizzative coinvolte

Il carattere multidimensionale della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) richiede modelli di governance di natura collaborativa e partecipata, con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate anche attraverso meccanismi di monitoraggio e valutazione. A tal fine i dirigenti dei Servizi che afferiscono alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale, ambientale) partecipano all'area omogenea per la governance delle politiche di sviluppo sostenibile (cabina di regia) con la composizione di cui alla tabella 1.

La cabina di regia è istituita in seno al Comitato di direzione (ex art. 8 L.R. n. 20/2001) al fine di indirizzare il percorso di sviluppo della strategia regionale.

Nella tabella seguente sono indicate le strutture organizzative della Regione (es. Direzione, Ufficio, ecc.) che saranno coinvolte nelle azioni previste per la realizzazione della proposta di intervento.

**Tabella 1 – strutture coinvolte nelle azioni previste nel progetto esecutivo (PE)**

Direzione/Ufficio	Modalità di coinvolgimento
Servizio - Tutela, gestione e assetto del territorio	Tale servizio presiede la cabina di regia. Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori urbanistica, paesaggio, valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria, protezione naturalistica, difesa del suolo e della costa, tutela delle acque, biodiversità e rete

	ecologica regionale, trasporto pubblico locale, logistica e viabilità.
Segreteria generale	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti al sistema statistico regionale
Servizio - Risorse finanziarie e bilancio	Gli uffici sono coinvolti principalmente per la convergenza del DEFR con la SRSvS e per la programmazione nazionale e comunitaria
Servizio - Attività produttive, lavoro e istruzione	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori produttivo, ittico e istruzione e formazione
Servizio - Politiche agroalimentari	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori dell'agricoltura e della forestazione
Servizio - Politiche sociali e sport	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori del sociale
Servizio - Sviluppo e valorizzazione delle Marche	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti ai settori della cultura e del turismo
Ufficio speciale ricostruzione	Gli uffici sono coinvolti principalmente per le politiche di sviluppo sostenibile afferenti al tema della resilienza dopo un evento calamitoso

## Descrizione della proposta di intervento

Di seguito è descritta la proposta di intervento inviata dalla Regione Marche (prot. 1105920/CRB del 03/10/2018) quale risposta all'avviso pubblico emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organi internazionali del 9 luglio 2018 Prot. 211 finalizzato alla presentazione di manifestazione di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'Art. 34 del D.lgs 152/2006.

**Tabella 2 – quadro sinottico delle attività**

<b>Categoria e Sottocategoria di intervento</b>	<b>Titolo Azione</b>	<b>Descrizione sintetica azione</b>	<b>Descrizione sintetica risultati attesi</b>
<i>Categoria A, Sottocategoria A1</i>	Azione 1: Istituzione di una cabina di regia istituzionale	Istituzione in seno al Comitato di direzione (ex art. 8 L.R. n. 20/2001) di una specifica area di coordinamento composta dalle dirigenze che afferiscono alle dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambiente, sociale, economica)	La cabina di regia guida il processo per lo sviluppo della SRSvS. Individua i referenti interni intersettoriali, fornisce le linee di indirizzo, concorre alla definizione degli obiettivi regionali di Sviluppo sostenibile e monitora il percorso di sviluppo della strategia regionale
<i>Categoria A, Sottocategoria A2</i>	Azione 2: Coinvolgimento delle istituzioni locali	Coinvolgimento a ragnatela: parte dagli organismi di rappresentanza già presenti in Regione (es. CAL, CREL, ecc.), allargandosi successivamente alle associazioni di rappresentanza quali ANCI, UPI fino a coinvolgere direttamente gli Enti locali, alla ricerca, alle associazioni di categoria del mondo imprenditoriale e al coinvolgimento della società civile.	Il coinvolgimento delle istituzioni locali ha la finalità di stimolare il territorio ad una partecipazione attiva al processo
<i>Categoria B, Sottocategoria B1</i>	Azione 3: Forum Regionale	Attivare un Forum regionale dello sviluppo sostenibile presso l'associazione regionale che aggrega la maggior parte dei soggetti del terzo settore rilevanti ai fini della definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile	Contribuire alla visione strategica della Strategia regionale in tutte le sue fasi dalla definizione degli obiettivi all'attuazione e al monitoraggio garantendo il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali coinvolte.
<i>Categoria B, Sottocategoria B2</i>	Azione 4: Coinvolgimento/informazione/formazione territorio	Sono previste attività di coinvolgimento/informazione, che saranno svolte in modo integrato al fine di garantire un percorso circolare di affinamento e validazione nelle varie fasi di sviluppo del percorso (l'output di un'attività può essere l'input per un'altra).	Contribuire alla visione strategica della Strategia regionale in tutte le sue fasi dalla definizione degli obiettivi all'attuazione e al monitoraggio garantendo il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali coinvolte.
<i>Categoria C, Sottocategoria C4</i>	Azione 5: DEFR, scelte strategiche, strumenti	Il DEFR guiderà l'individuazione delle scelte strategiche regionali garantendo una coerenza con le priorità delle politiche	Cambiamento culturale interno alla Regione che evolva verso un modello operativo per lo sviluppo regionale sostenibile nelle molteplici politiche settoriali e

<b>Categoria e Sottocategoria di intervento</b>	<b>Titolo Azione</b>	<b>Descrizione sintetica azione</b>	<b>Descrizione sintetica risultati attesi</b>
		settoriali, in un documento preliminare della SRSvS. Individuazione degli strumenti per attuare le azioni prioritarie, che viene fatta nel documento finale della Strategia regionale.	convergenza del DEFRA con la SRSvS.
<i>Categoria C, Sottocategoria C2</i>	Azione 6: sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie	Individuando degli obiettivi regionali. Individuazione delle azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi regionali con l'individuazione delle azioni prioritarie, sulle quali convergeranno tutti gli sforzi per garantirne la realizzazione.	Definire gli obiettivi regionale per la sostenibilità
<i>Categoria C, Sottocategoria C3</i>	Azione 7: sistema degli indicatori e piano di monitoraggio	Sono individuati gli indicatori scegliendo gli indicatori principali della SRSvR con i relativi target, che costituiscono il Piano di monitoraggio	Individuazione degli indicatori principali e convergenza con la VAS

**Tabella 3 – dettaglio delle attività**

<b>Categoria di intervento</b>	Categoria A
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Sottocategoria di intervento A1
<b>Azione 1</b>	<b>Istituzione di una cabina di regia</b>
Descrizione	Istituzione in seno al Comitato di direzione (ex art. 8 L.R. n. 20/2001) di una specifica area di coordinamento composta dalle dirigenze che afferiscono alle dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambiente, sociale, economica). Tale istituzione avviene attraverso il coinvolgimento della Giunta e della Segreteria generale.
Destinatari	Dirigenti che afferiscono alle dimensioni dello sviluppo sostenibile
Risultati attesi	La cabina di regia guida il processo per lo sviluppo della SRSvS. Fornisce le linee di indirizzo, concorre alla definizione degli obiettivi regionali di Sviluppo sostenibile e monitora il percorso di sviluppo della strategia regionale
Durata prevista (in mesi)	1 mese
Data inizio attività (mm/aa) - Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo). Data inizio attività: 1 mese/2018 Data conclusione attività: 1 mese/2018
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con Segreteria generale
Soggetto affidatario (se pertinente)	Non pertinente
Totale spese previste	2.013,47 euro

<b>Categoria di intervento</b>	Categoria A
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Sottocategoria di intervento A2
<b>Azione 2</b>	<b>Coinvolgimento delle istituzioni locali</b>
Descrizione	Coinvolgere, già nella prima fase di individuazione delle scelte strategiche regionali, l'intero sistema delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese, delle rappresentanze del terzo settore e della società civile, in coerenza con il principio di piena integrazione sancito dall'Agenda 2030, mediante un " <b>coinvolgimento a ragnatela</b> ". Tale coinvolgimento parte dagli organismi di rappresentanza già presenti in Regione (es. CAL, CREL, ecc.), allargandosi successivamente alle associazioni di rappresentanza quali ANCI, UPI fino a coinvolgere direttamente gli Enti locali, alla ricerca, alle associazioni di categoria del mondo imprenditoriale e al coinvolgimento della società civile.
Destinatari	Istituzioni locali
Risultati attesi	Il coinvolgimento delle istituzioni locali ha la finalità di stimolare il territorio ad una partecipazione attiva al processo
Durata prevista (in mesi)	17 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo). Data inizio attività: 2 mese/2018 Data conclusione attività: 18 mese/2019
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con i settori individuati dalla cabina di regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Non pertinente
Totale spese previste	14.776,72 euro

<b>Categoria di intervento</b>	Categoria B
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Sottocategoria di intervento B1
<b>Azione 3</b>	<b>Forum regionale</b>
Descrizione	Attivare un Forum regionale dello sviluppo sostenibile presso l'associazione regionale che aggrega la maggior parte dei soggetti del terzo settore rilevanti ai fini della definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile. La scelta di creare il Forum regionale presso un'associazione ha il vantaggio di operare con una struttura già organizzata. Il Forum regionale durante la fase iniziale di predisposizione della Strategia regionale svolgerà incontri tematici sul territorio.
Destinatari	Società civile
Risultati attesi	Contribuire alla visione strategica della Strategia regionale in tutte le sue fasi dalla definizione degli obiettivi all'attuazione e al monitoraggio garantendo il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali coinvolte. Tutte le attività si raccordano con le indicazioni fornite dalla cabina di regia istituzionale, che guida il processo grazie alla condivisione con i vari uffici regionali, che afferiscono alle dimensioni dello sviluppo sostenibile, in un percorso circolare di affinamento e validazione nelle varie fasi di sviluppo del percorso.
Durata prevista (in mesi)	16 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo). Data inizio attività: 3 mese/2018 Data conclusione attività: 18 mese/2019
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con il Servizio Politiche sociali
Soggetto affidatario (se pertinente)	Convenzione con il Centro Servizi per il Volontariato Marche (ex art. 9, c.1 L.R. n. 15/2012)
Totale spese previste	24.138,40 euro



<b>Categoria di intervento</b>	Categoria B
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Sottocategoria di intervento B2
<b>Azione 4</b>	<b>Coinvolgimento/informazione/formazione territoriale</b>
Descrizione	<p>Sono previste le seguenti attività, che saranno svolte in modo integrato al fine di garantire un percorso circolare di affinamento e validazione nelle varie fasi di sviluppo del percorso (l'output di un'attività può essere l'input per un'altra). Tutte le attività devono contribuire alla visione strategica della SRSvS:</p> <p>a) la Regione organizza momenti di coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del mondo imprenditoriale marchigiano.</p> <p>b) Organizzazione di giornate di partecipazione guidata e informazione rivolte al territorio nelle quali è prevista la partecipazione degli Enti locali e della società civile attraverso il coinvolgimento di attori presenti sul territorio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. eventi ludico creativi organizzati dalle cinque Ludoteche regionali del riuso (ex art. 16, c. 3 L.R. n. 24/2009) gestite dai Comuni di Pesaro, Santa Maria Nuova, Tolentino, Fermo e Ascoli Piceno, che operano su tutto il territorio delle province di appartenenza, compresa l'area del cratere;</li> <li>2. giornate di partecipazione guidata e informazione, svolte da facilitatori sul territorio, che attiveranno un processo di mediazione/concertazione al fine di responsabilizzare il territorio per la condivisione delle politiche e delle priorità per lo sviluppo sostenibile regionale;</li> <li>3. Evento regionale di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile che coinvolge tutto il territorio regionale attraverso la convergenza di molteplici eventi organizzati in una data prestabilita. L'evento regionale sarà gestito dalla Regione che si avvale del sistema INFEA regionale, composto da 44 CEA che operano con una programmazione triennale con modalità di lavoro in rete tra più CEA, coordinati da un soggetto capofila (Provincia o Ente gestore di area protetta). Ben 20 CEA hanno sede all'interno del cratere e nonostante gli eventi sismici hanno mantenuto i servizi in sedi alternative e/o provvisorie, garantendo un presidio per le comunità locali. Alcuni CEA sono tra gli attori di processi in corso per la ricostruzione di nuovi itinerari di sviluppo dei territori colpiti.</li> </ol> <p>Tra gli incontri da calendarizzare si ritiene importante considerare l'area del cratere, che riguarda i Comuni colpiti dal sisma nel 2016, che non necessariamente deve essere confinata nei limiti amministrativi della Regione Marche, ma potrebbe coinvolgere i territori delle altre Regioni limitrofe interessate, nello spirito di massima collaborazione.</p>
Destinatari	Enti locali, associazioni di categoria, società civile
Risultati attesi	<p>Contribuire alla visione strategica della Strategia regionale in tutte le sue fasi dalla definizione degli obiettivi all'attuazione e al monitoraggio garantendo il dialogo e lo scambio con tutte le parti sociali coinvolte. Tutte le attività si raccordano con le indicazioni fornite dalla cabina di regia istituzionale, che guida il processo grazie alla condivisione con i vari uffici regionali, che afferiscono alle dimensioni dello sviluppo sostenibile, in un percorso circolare di affinamento e validazione nelle varie fasi di sviluppo del percorso.</p> <p>Tra i risultati attesi dalle azioni di coinvolgimento del territorio si vorrebbe sviluppare un processo di continua negoziazione, creativo ed aperto, tra la Regione e le istituzioni locali e la società civile anche al fine di incentivare gli Enti locali allo sviluppo di strumenti strategici capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della SRSvS. Altro risultato atteso è un cambiamento culturale di attenzione alla sostenibilità.</p>
Durata prevista (in mesi)	16 mesi
Data inizio attività (mm/aa) -	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese

Data conclusione attività (mm/aa)	della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo). Data inizio attività: 3 mese/2018 Data conclusione attività: 18 mese/2019
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con i settori individuati dalla cabina di regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Attività b.1: accordo con le Ludoteche regionali del riuso (ex art. 13, c.2 L.R. n. 24/2009). Attività b.2: soggetto esterno Attività b.3: accordo con la rete INFEA Marche
Totale spese previste	88.138,40 euro

<b>Categoria di intervento</b>	Categoria C
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Sottocategoria di intervento C4
<b>Azione 5</b>	<b>DEFR, scelte strategiche e strumenti</b>
Descrizione	Questa azione interessa due momenti temporali diversi dello sviluppo della SRSvS con un primo momento iniziale in cui la cabina di regia istituzionale guiderà il processo per l'elaborazione della SRSvS garantendo l'attivazione e il bilanciamento di tutte le leve dell'Organizzazione regionale, favorendo la convergenza tra il DEFR Marche e la stessa Strategia regionale. Il DEFR guiderà l'individuazione delle <b>scelte strategiche</b> regionali garantendo una coerenza con le priorità delle politiche settoriali. Le scelte strategiche regionali saranno correlate con le scelte strategiche della SNSvS e conseguentemente con i 17 Goals dell'Agenda 2030. Le scelte strategiche confluiranno in un documento preliminare, che sarà arricchito di contenuti con l'avanzamento del progetto. Il secondo momento riguarda l'individuazione degli <b>strumenti</b> per attuare le azioni prioritarie, che viene fatta nel documento finale della Strategia regionale. Con l'individuazione degli strumenti il documento preliminare della SRSvS è completo. Gli strumenti comprendono le principali linee di finanziamento e i principali piani di settore.
Destinatari	Concertazione interna tra i Servizi della Regione Marche
Risultati attesi	Cambiamento culturale interno alla Regione che evolva verso un modello operativo per lo sviluppo regionale sostenibile nelle molteplici politiche settoriali e convergenza del DEFR con la SRSvS.
Durata prevista (in mesi)	Prima fase: 3 mesi, seconda fase: 3 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo). Prima fase: Data inizio attività: 2 mese/2018 Data conclusione attività: 4 mese/2018 Seconda fase: Data inizio attività: 16 mese/2019 Data conclusione attività: 18 mese/2019
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con i settori individuati dalla cabina di regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Soggetto esterno
Totale spese previste	113.443,44 euro



<b>Categoria di intervento</b>	Categoria C
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Sottocategoria di intervento C2
<b>Azione 6</b>	<b>Sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie</b>
Descrizione	<p>Il documento preliminare nel quale sono stati indicate le scelte strategiche si arricchisce individuando gli <b>obiettivi regionali</b>.</p> <p>Saranno declinati gli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) che rappresentano il contesto regionale attraverso l'analisi di piani e programmi, partendo da quelli sottoposti a VAS, e delle leggi di settore. Gli obiettivi proposti saranno concertati con il territorio in un processo di affinamento.</p> <p>Seguirà l'individuazione delle <b>azioni</b> che concorrono alla realizzazione degli obiettivi regionali con l'individuate delle <b>azioni prioritarie</b>, sulle quali convergeranno tutti gli sforzi per garantirne la realizzazione.</p> <p>Per il primo triennio di attuazione si individueranno <b>azioni prioritarie</b> per le quali sono identificate le principali linee di finanziamento e i principali piani di settore (<b>strumenti</b>).</p> <p>In conseguenza degli eventi sismici iniziati a partire dal 24 agosto 2016, le azioni collegate al tema della <b>RESILIENZA</b> saranno <b>azioni prioritarie</b>. La scelta della resilienza quale azione prioritaria di intervento sarà sviluppata mantenendo un punto di vista integrato e intersettoriale garantendo i nessi con gli obiettivi della SNSvS. Si tratterà di realizzare un metodo complessivo in grado di accrescere la resilienza mediante la gestione degli eventi calamitosi con tempi e modalità preventivamente programmati.</p>
Destinatari	Istituzioni regionali, enti locali, enti di ricerca, associazioni di categoria, società civile
Risultati attesi	Definire gli obiettivi regionale per la sostenibilità
Durata prevista (in mesi)	7 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<p>Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo).</p> <p>Data inizio attività: 5 mese/2018</p> <p>Data conclusione attività: 11 mese/2018/2019</p>
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con i settori individuati dalla cabina di regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Soggetto esterno
Totale spese previste	4.115,13 euro

<b>Categoria di intervento</b>	Categoria C
<b>Sottocategoria di intervento</b>	Sottocategoria di intervento C3
<b>Azione 7</b>	<b>Sistema di indicatori e piano di monitoraggio</b>
Descrizione	<p>Il documento preliminare nel quale sono stati indicate le scelte strategiche, gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie si arricchisce individuando gli <b>indicatori regionali</b>.</p> <p>La scelta degli indicatori collegati agli obiettivi strategici sarà fatta con il coinvolgimento del territorio attraverso il forum e gli eventi di partecipazione guidata: saranno scelti indicatori misurabili da ricavare dai piani e programmi regionali in corso di attuazione, attraverso il confronto con i principali indicatori sia nazionali che europei all'interno del quadro dello sviluppo sostenibile (SNSvS e Agenda 2030). A questi indicatori potranno esserne aggiunti altri in funzione delle caratteristiche ambientali, sociali ed economiche regionali.</p> <p>Al fine di garantire un monitoraggio dell'attuazione della strategia si procede alla scelta degli indicatori necessari per avere un quadro della situazione di partenza (baseline) che permette di evidenziare punti di forza e di debolezza. Si prosegue, poi, con l'individuazione degli <b>indicatori principali</b> della SRSvR e dei relativi target, che costituiscono il Piano di monitoraggio. Per gli indicatori principali si stabilisce la "traiettoria di sostenibilità" permettendo così, tramite il monitoraggio, di valutare i risultati ottenuti nel percorso verso la sostenibilità. Tali indicatori principali definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali strategiche (VAS), assicurando, così, attraverso la pianificazione di settore il mantenimento della coerenza degli obiettivi di sostenibilità dal livello regionale fino a quello provinciale e comunale.</p>
Destinatari	Istituzioni regionali, enti locali, enti di ricerca, associazioni di categoria, società civile
Risultati attesi	Individuazione degli indicatori principali e convergenza con la VAS
Durata prevista (in mesi)	7 mesi
Data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<p>Le date sono in termini di mesi, dove il primo mese coincide con il mese della data di effettivo avvio (art. 7 c. 2 dell'Accordo).</p> <p>Data inizio attività: 10 mese/2018/2019 Data conclusione attività: 16 mese/2019</p>
Referente attività	Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere in collaborazione con i settori individuati dalla cabina di regia
Soggetto affidatario (se pertinente)	Soggetto esterno
Totale spese previste	6.668,44 euro

## Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MATTM e dalla Regione, in quest'ultimo caso le risorse sono state stimate in riferimento al lavoro svolto dal personale in orario di ufficio, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del D.lgs 152/2006, che sancisce che le Regioni sviluppino le relative strategie di sviluppo sostenibile senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali.

**Tabella 4 - piano economico finanziario**

Categoria	A	A	B	B	C	C	C	TOTALE
Sottocategoria	A1	A2	B1	B2	C2	C3	C4	
Azione	1	2	3	4	6	7	5	
Personale***	638,33	11.401,58	10.763,25	10.763,25	2.739,99	5.293,30	6.668,30	<b>48.268,00</b>
Servizi affidati a terzi	0,00	2.000,00	12.000,00	76.000,00	0,00	0,00	105.400,00*	<b>195.400,00</b>
Servizi NON affidati a terzi								<b>0,00</b>
Acquisto beni								<b>0,00</b>
Spese generali**	1.375,14	1.375,14	1.375,14	1.375,14	1.375,14	1.375,14	1.375,14	<b>9.626,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.013,47</b>	<b>14.776,72</b>	<b>24.138,40</b>	<b>88.138,40</b>	<b>4.115,13</b>	<b>6.668,44</b>	<b>113.443,44</b>	<b>253.294,00</b>
Di cui MATTM	1.375,14	3.925,14	13.925,14	77.925,14	2.200,14	2.200,14	108.975,14	<b>210.526,00</b>
Di cui Regione	638,33	10.851,58	10.213,25	10.213,25	1.914,99	4.468,30	4.468,30	<b>42.768,00</b>

NOTE.

“\*\*\*” Personale: tale voce comprende il costo del personale impiegato nello svolgimento del progetto a carico della Regione in orario di ufficio e il costo del personale a straordinario che opera per il progetto il cui ammontare è una voce di spesa del progetto finanziato dal MATTM

“\*\*” Spese generali il calcolo delle spese generali è relativo alla parte finanziata dal MATTM ed è stato calcolato come voce unica suddivisa in parti uguali per ogni mese del progetto.

“\*” Il costo del servizio affidato a terzi è stato inserito come costo totale per tutte le azioni relative alla produzione del documento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (azione 5, 6 e 7), essendo il progetto impostato in tal modo.

## Cronoprogramma

Di seguito si dettaglia la durata e l'articolazione temporale della proposta (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

**Tabella 5 – articolazione temporale delle attività**

	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
<i>Categoria A, Sottocategoria A1, azione 1: istituzione cabina regia</i>																		
<i>Categoria A, Sottocategoria A2, azione 2: coinvolgimento delle istituzioni locali</i>																		
<i>Categoria B, Sottocategoria B1, azione 3: Forum regionale</i>																		
<i>Categoria B, Sottocategoria B2, azione 4: coinvolgimento territorio</i>																		
<i>Categoria C, Sottocategoria C4, azione 5: DEFR e scelte strategiche</i>																		
<i>Categoria C, Sottocategoria C2, azione 6: sistema degli obiettivi regionali</i>																		
<i>Categoria C, Sottocategoria C3, azione 7: sistema degli indicatori e piano di monitoraggio</i>																		